

Lino Fiorito, 28 maggio – 8 luglio 2026

Rassegna stampa

1

A Villa Matarazzo Lino Fiorito fa 480, articolo di Antonio Fiore, **Il critico maccheronico**, 22 maggio 2026

<https://www.ilcriticomaccheronico.it/2026/05/22/a-villa-matarazzolino-fiorito-fa-480/>

2

La pittura tridimensionale di Lino Fiorito, articolo di Renata Caragliano, **la Repubblica Napoli**, 25 maggio 2026



https://napoli.repubblica.it/cronaca/2026/05/25/news/la_pittura_tridimensionale_di_lino_fiorito-425368474/

Lino Fiorito: l'arte è vocazione, un grande spazio aperto, intervista di Melania Guida, **Corriere del Mezzogiorno**, 27 maggio 2026

L'intervista / 2

Lino Fiorito: l'arte è vocazione, un grande spazio aperto

Le opere del pittore e scenografo in mostra da 480 Site Specific: dipinti, sculture e ceramiche

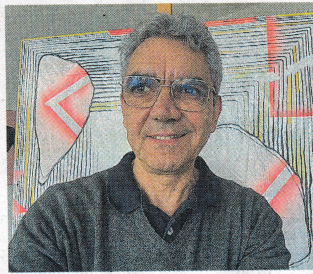
«Non è importante quello che fai o avere uno stile, quanto piuttosto entrare dentro l'opera. È solo in quel modo che la sequenza dei segni riesce a manifestarsi, da sola, per accostamenti emotivi». Lino Fiorito, pittore, scenografo di teatro e cinema, ha le idee chiare: «L'arte è vocazione. È un grande spazio aperto, ignoto. Mi muove il desiderio di approdare a qualcosa di nuovo, qualcosa di non visto, nel tentativo di lasciare un segno, un pezzo di me».

È l'astrattismo contemporaneo di piccole tele a olio, acquerelli e ceramiche che vedremo in mostra da domani (vernissage dalle 18.30 alle 19.30) negli spazi di 480 Site Specific, casa Picciocchi Pascale, in via Tasso 480. Curata da Alessandra Pacelli, l'esposi-

zione (fino all'8 luglio, visite su prenotazione) propone la produzione recente dell'artista napoletano, compresa una piccola serie di ceramiche e sculture realizzate come dipinti tridimensionali, in cui il gesto artistico ritrova nella forma nel colore e nella luce la sua espressione più libera, poetica e potente.

«La ceramica mi piace molto. Me ne occupo dal 2006. È come se fosse più reale della pittura che resta sempre un'intuizione. La ceramica invece ha un suo peso, dei tempi precisi. La modelli, giochi con la creta e dopo che l'hai cotta ti ritrovi con una forma diversa, qualche volta aliena». Insomma, più artista o più scenografo?

«Ho sempre dipinto, disegnato. Mi sono trovato per caso a fare lo scenografo. Erava-



Protagonista

Le opere di Lino Fiorito sono in mostra da 480 Site Specific, Casa Picciocchi Pascale, in via Tasso

mo un gruppo, con Mario (Martone) e Andrea (Renzi), che andava in giro per mostre. Spesso da Lucio Amelio. Un giorno, per caso, Mario vide i miei disegni e mi chiese di fare qualcosa insieme. Al tempo aveva fatto una performance a Spazio Libero, era la

fine degli anni Settanta. Sono entrato così in Falso Movimento, cominciando a disegnare i poster e poi occupandomi delle scene».

Da Falso Movimento a Teatri Uniti (il logo è disegnato da lui): uno dietro l'altro gli spettacoli più famosi. Tra gli altri,

«Tango glaciale», «Ritorno ad Alphaville», «Zingari», «Pinnocchio, Tradimenti». Una sequenza di successi. E il cinema?

«La stessa cosa, una casualità. Mi trovavo a New York, ero l'assistente di Sandro Chia. Dopo alcuni anni decisi di tornare in Italia. Nel frattempo Teatri Uniti si era trasformata in casa di produzione e mi trovai a fare il primo film di Paolo Sorrentino. Scoprii così che lavorare con gli altri mi consentiva di allargare l'orizzonte, collaborare mi staccava dall'isolamento del disegno, della pittura. Con gli anni mi sono reso conto che è quello che mi ha aiutato a esplorare linguaggi diversi».

È stato testimone e protagonista di anni straordinari per Napoli. Oggi come vive la città? «Napoli è uno dei posti

più belli del mondo. Dobbiamo smettere di piangerci addosso. Quando abbiamo iniziato con Falso Movimento uscivamo dalla catastrofe del colera. La città ha sempre avuto andamenti alterni mantenendo però intatta la sua energia. C'è ancora quella capacità di essere solidali che con i tempi che corrono, diciamo, è rivoluzionario. Siamo metropoli da 500 anni ed è su questo che dovremmo investire. Ho una moglie tedesca e molti amici in Germania. Quando sono lì e dico che sto per ritornare a Napoli mi dicono: beato te. Forse ci siamo un po' troppo abituati a tanta bellezza».

Mostra a parte, che cosa ha in cantiere? «Uno spettacolo con Andrea Renzi, in calendario a novembre per il Mercadante». E il cinema? «Qualcosa c'è ma è ancora presto per parlarne».

Melania Guida

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://www.pressreader.com/italy/corriere-del-mezzogiorno-campania/20260527/281771340849566>

Lino Fiorito da 480 Site Specific, di Paola De Ciuceis, **Il Mattino**, 27 maggio 2026



Gli acquerelli tridimensionali di Lino Fiorito, di Antonella Maffei, **TGR Campania, Rai News.it**, 1 giugno 2026

<https://www.rainews.it/tgr/campania/video/2026/06/gli-acquerelli-tridimensionali-di-lino-fiorito-1c423b73-ba6f-4335-ae9a-e4fb5ffc3314.html>

480 SITE SPECIFIC / CASA PICIOCCHI PASCALE, Lino Fiorito, Arte e Critica City, 5 giugno 2026



arte e critica city
MOSTRE, EVENTI, PERSONAGGI, INIZIATIVE

34 / 40

momenti salienti della pratica di Pemica, l'esposizione si completa con un nuovo progetto site-specific, concepito in dialogo con l'architettura militare di Castel Sant'Elmo, inteso come uno spazio scultorio immersivo che include nuove produzioni e opere esistenti.

FONDAZIONE PAUL THOREL STUDIO/ARCHIVIO
Via Vittorio Imbriani 48
fondazionepaulthorel.com
Controlfigure
Paul Thorel / Roger Ballen / Mario Giacomelli / Nedko Solakov / Jordan Wolfson
a cura di Sara Duffi Agostini
29 aprile - 4 settembre

MADRE
Via Luigi Settembrini 79 - madrenapoli.it
Valentina Arnone Animali degli specchi
Maria Lai Essere e tessere
a cura di Monica Amor e Carlos Basualdo
25 giugno - 21 settembre
Un percorso cronologico e tematico mette in primo piano la costante sperimentazione dell'artista con assemblage, tessile, cucitura, collage e orlati, situando al contempo il suo lavoro all'interno di più ampi dibattiti su astrazione, materialità, femminismo e crisi dell'oggetto artistico. Catalogo Mousse Publishing. In collaborazione con l'Archivio e la Fondazione Maria Lai.

Living Cottage
a cura di Samuele Piazza
25 giugno - 28 settembre
Gli anni. Capitolo 3
a cura di Eva Fabiani. In collaborazione con Maria Federici, Laura Mariano e Alberta Romano
9 luglio - 5 ottobre

MUSEO DEL TESORO DI SAN GENNARO
Via Duomo 149
Il colore di Mimmo Jodice
a cura di Sylvain Balleger
17 maggio - 10 gennaio

PALAZZO REALE
Piazza Plebiscito 1 - palazzorealedinapoli.org
Alberto Biasi e altre visioni delle superfici. Holo, Ratto Lerici, Torquato
a cura di Giovanni Garacotto
28 maggio - 1 agosto
Dedicata all'artista che insieme a Manfredo Massironi fondò il Gruppo N nel '60, la mostra restituisce la ricerca di Biasi degli ultimi 60 anni

giugno - settembre 2026

480 SITE SPECIFIC / CASA PICIOCCHI PASCALE
Via Tasso 480 - 480sitespecific.com
Lino Fiorito
a cura di Alessandra Pascoli
25 maggio - 8 luglio / su appuntamento
Dipinti a olio, acquerelli e ceramiche assecondano un astrattismo luminoso, in cui la leggerezza si fonde con la libertà.

ACAPPELLA
Via Cappella Vecchia 8/a - musacappella.eu
Valentina Arnone Animali degli specchi
22 maggio - 1 settembre
Seconda mostra personale in galleria dell'artista, che vive e lavora a Bruxelles.

ALFONSO ARTIACO
Piazza dei Martiri 58 - alfonsoratiaco.com
Adam Pendleton + Antoni Tàpies
11 maggio - agosto
Pur appartenendo a generazioni e contesti differenti, gli artisti concepiscono la pittura come un campo di interazione tra linguaggio, materia e storia. Se le superfici dense e stratificate di Tàpies hanno ridefinito le possibilità del medium nella seconda metà del Novecento, Pendleton assume analogamente gesto, frammento e topografia quali elementi strutturali, ampliando le potenzialità formali e concettuali dell'astrazione.

Thomas Hirschhorn EX-VOTO
dal 3 settembre

THOMAS DANE GALLERY
Via Francesco Crispi 69 - thomasdanegallery.com
Luisa Lambri Salvatore Emblema
testo di Flaminia Gennari Santoni
23 maggio - 1 agosto
La mostra riunisce una nuova serie di lavori di Lambri e una selezione di opere di Emblema, accostando due pratiche che affrontano lo spazio e la luce da due prospettive diverse, senza tentare di conciliarle. Se il lavoro di Emblema affonda le sue radici nella trasformazione della materia spingendo la pittura nell'interazione con la sostanza fisica del mondo, le fotografie di Lambri registrano il modo in cui lo spazio viene abitato, filtrato e percepito. Parallelamente, ulteriori selezioni dei lavori degli artisti sono presentate alla Galleria Forli e di Terzignano.

Cecily Brown
dal 29 settembre

GALLERIA FONTI
Via Chiaia 229 - galleriafonti.it
Salvatore Emblema Luisa
testo di Flaminia Gennari Santoni
22 maggio - 1 agosto

LIA RUMMA
Via Vervelle Geronzi 12 - liarumma.com
Agneszka Kurant Varietati
I lavori di Kurant, basati sulla ricerca dei processi di creazione di economia digitale e indagando il va e il sistema di sfruttamento portato nell'intelligenza artificiale e recenti si snodano in un percorso dal concetto di ricerca introdotto da Siegfried Zielinski, che indaga le riduzioni del "flow" come arti, scienze e tecnologie insieme, spesso in modi insoliti.

GALLERIA SOLITO
Piazza Enrico De Nicola 48 - galleriasolito.com
Olafur Eliasson Song for Soma
a cura di Massimiliano Scorsone
12 giugno - 12 settembre

STUDIO TRISORIO
Riviera di Chiaia 215 / Via Chiaia studiotrisorio.com
Alfredo Maierino Geometrie
14 maggio - 20 giugno

Lino Fiorito, la pittura oltre lo spazio, recensione di Enzo Battarra, Segno on line, 6 giugno 2026

<https://segnonline.it/lino-fiorito-la-pittura-oltre-lo-spazio/>

Lino Fiorito, la pittura oltre lo spazio, intervista di Piero Sorrentino, **Radio Rai 3**, 14 giugno 2026

Lino Fiorito all'Edicola 480, **Il critico maccheronico**, 15 giugno 2026, redazione

<https://www.ilcriticomaccheronico.it/2026/06/15/lino-fioritoalledicola-480/>

EDICOLA480 – Lino Fiorito, **The Italian Art Guide**, 8 luglio 2026, redazione

<https://theitalianartguide.com/edicola480-lino-fiorito/>

Lino Fiorito: una doppia personale a Napoli, **Juliet Art Magazine**, 11 luglio 2026, recensione di Andrea Guerrer

<https://www.juliet-artmagazine.com/lino-fiorito-una-doppia-mostra-personale-a-napoli/>